Dopo pranzo subito di nuovo in giro per Milano a camminare cosa che non andava tanto a genio al Metallaro che di tanto in tanto esclamava:” Tengo certe bolle rint i pieri che si scoppino s’allaghino tutte e scarpe!” Quando ormai eravamo esausti verso le otto di sera decidiamo di fare rientro in albergo dove, dopo la solita doccia, decidiamo di andare a dormire a causa di una stanchezza da far paura. C’è solo un personaggio che non dorme e che rompe il benemerito c….con dei discorsi che lui canta e lui si sente……O Metallaro!!!!Geometra: “Metallà a rutto o c….. pe tutto Milano che stivi stanco mo ti vuò addorme si o no?”
Questa volta il sonno è pesante e neanche le macchine possono rovinarlo. Ci svegliamo di nuovo verso le otto, felici per l’imminente visita a Lugano. Tutti in macchina e via verso la frontiera. Lentamente la superiamo senza che nessuno ci fermi, ma noi da persone civili controlliamo l’avvenuto arrivo del fax di via libera per lo “stordo”. Va Sendero che, per la preoccupazione del Geometra, tarda un pochino. Quando arriva, il suo volto non è per niente rassicurante…..Sendero:”Niente da fare, non solo il fax non è arrivato ma il poliziotto di ieri ci ha detto una cosa non vera, non serve a niente il fax lui cmq non passa!”. Geometra “NO COMMENT”. Sendero: “Lui’ giriti”. Geometra” Lui passa”. A questo punto il Teppista non esita e varca la frontiera italiana e si dirige verso quella svizzera dove puntualmente veniamo fermati da una poliziotta Svizzerina. Svizzerina: “qualcosa da dichiarare?” Teppista:”No niente,grazie!” Svizzerina:” Perché siete stati fermi tutto quel tempo alla frontiera italiana?” Teppista: “Per un controllo dei documenti, cmq tutto a posto ma se li volete ricontrollare a disposizione!” Svizzerina:” Non preoccupatevi, prego potete passare!!!!!!!!”
500 m dopo: “ Maciniamo chilometri, SUPERIAMO GLI OSTACOLI, con il lupo in fondo al cuor!!!!!!” Arriviamo finalmente a Lugano per la gioia del Geometra e la città è da spettacolo, musica formaggio e cioccolata e tanta tanta gente fanno da contorno ad un posto veramente incantevole. Rimaniamo a Lugano il tempo necessario per visitarla e per fare un super carico di cioccolata. Ripartiamo per l’Italia verso le 14,00, ma prima decidiamo di fare una puntatina al casinò di Campione in Svizzera. Conclusione: “ geometra e Teppista a capo sotta, mentre Sendero sbanca la roulette con una vincita di circa 30€!!!! Ripartiamo verso casa solo dopo aver preso sempre a Campione un insolito caffè con tanto di tendine rosse. Arrivati alla frontiera sorge il problema di oltrepassarla senza essere fermati! Geometra:”Uagliù mica potimmo esse accossì sfortunati!” “Si” Veniamo invitati da un finanziere ad accostare per controllare i documenti. Geometra:” Luì accosta dopo la frontiera e tu warriors, non appena scendiamo tutti, dileguati nel vicolo! Viviana: “ No uagliù, mi viene un infarto!” Finanziere:”quanti ne siete ragazzi?” Sendero:” Sei”. Finanziere:” Che portate con voi?” Metallaro:”Fiumi di cioccolata e formaggio” Finanziere: “Ok potete passare e buon rientro in Italia”…….
500 m dopo carichiamo il clandestino e……..” A NOI NON CI FERMA NESSUNO, TIFIAMO PER L’AVELLINO,SIAMO ANDATI A LUGANO E C’ERA UN CLANDESTINO….LALALALLALALALALALLALALALALALAL!!!!!!!!!!!!
Torniamo in albergo e dopo una rinfrescata decidiamo di riandare a Milano per uscire con Vittorio, Eluisa e gli altri che per “gioia” del Metallaro ci portano in giro per la città sino a tarda notte. Rientriamo in albergo e ci svegliamo il giorno seguente verso le 11 del mattino. Salutiamo i proprietari del NUOVO MONDO e partiamo in direzione Como dove ci avrebbero raggiunto il gruppo partente da Avellino costituito da Bonifacio,Camillino e Moschiano Boys. Camminando per il bello e silenzioso lungo lago di Como all’improvviso sentiamo un grido: “4 coglioni,voi siete 4 coglioni” Erano loro che gentilmente davanti a mezza Como ci salutavano. Una volta tutti insieme decidiamo di mangiare quel po’ di roba che avevano portato i moschianesi in un parco verde di Como. Conclusione: Ruoti e maccaruni, parmigiana, sformato di patate, sopressata, pane e fiumi di vino tutto all’insegna del folclore tipico delle nostre parti e del Bonifacio show. Sembrava la zeza di Montemarano, la gente rimaneva stupefatta a quelle visioni, ma si è toccato il fondo quando hanno sciacquato le pentole sporche di sugo nelle fontane presenti nel parco. A sagra finita, ripartiamo per il palazzetto di Cantù dove ci mostriamo ai Canturini numerosi, rumorosi e coloratissimi. La Partita? E che ne parlammo a fa! Dopo di essa partiamo subito in direzione Avellino dove arriviamo quando ormai è l’alba.
Sendero: Adò, svegliati siamo arrivati a casa!” Geometra:” Come svegliati e la cioccolata?!” Sendero:” Sta dietro nel pulmino,perché?” Geometra:”No niente,pensavo che era un altro sogno,invece è una realtà. Sendero:” Che cosa è una realtà?”Geometra:”Essere semplicemente ORIGINAL FANS!!!!”
P,S. I problemi sono tanti, i caratteri sono diversi, ma gli ORIGINAL FANS SONO POCHI….. ……..e la storia continua!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!